

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Italmobiliare</b>			
8	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	04/07/2018	<i>LE BORSE DI STUDIO DELLA PESENTI</i>	2
3	Il Giorno - Ed. Bergamo - Brescia	04/07/2018	<i>UN PODIO TUTTO AL FEMMINILE</i>	3
16	L'Eco di Bergamo	04/07/2018	<i>UN ANNO ALL'ESTERO CON INTERCULTURA PER TRE STUDENTESSE</i>	4

## La Fondazione

### Le borse di studio della Pesenti

Consegnate le borse di studio Intercultura della Fondazione Pesenti per il 2018-2019 (con la pergamena le tre premiate). «Un importante percorso di crescita umana e professionale», dice la vice presidente della Fondazione, Giovanna Mazzoleni.



# Un podio tutto al femminile

## Fondazione Pesenti: assegnate le tradizionali borse di studio

di **FRANCESCA MAGNI**

— BERGAMO —

**TRE BORSE** di studio per l'anno scolastico 2018-2019, per studiare in Germania e negli Stati Uniti, a studenti di eccellenza, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, residenti sul territorio di Bergamo e provincia. Una vittoria tutta al femminile, per Vittoria Cornolti, di Selvino, Noemi Guadagni di Lovere e Sara Rota Conti di Cisano Bergamasco, premiate dalla Fondazione Pesenti, in collaborazione con l'Associazione Intercultura, Onlus, secondo criteri di merito. A passare

**L'OPPORTUNITÀ**  
**Soggiorno di studio**  
**completamente gratis**  
**in Germania e negli Usa**

il testimone ai tre giovani borsisti, i colleghi della passata edizione, freschi dal rientro dall'anno scolastico trascorso negli Stati Uniti. «Make Bergamo great – sottolinea la professoressa Giovanna Mazzoleni, vicepresidente della Fondazione – dal 2009 ad oggi, grazie all'erogazione di 36 borse di studio, destinate a studenti italiani all'estero e a studenti stranieri in Italia, abbiamo fatto dei nostri studenti dei pionieri per l'abbatti-

mento di barriere internazionali, sociali e intellettuali». Dunque, un vero e proprio dialogo interculturale, attraverso programmi di scambi internazionali, che favoriscono l'internazionalizzazione della scuola e premia l'impegno scolastico, la curiosità e l'ambizione di studenti delle superiori che vogliono sperimentarsi, in un contesto internazionale.

«**VIVETE TUTTO** a 360°, senza vergogna o paura di sbagliare una parola, una frase o un verbo – consiglia ai nuovi borsisti Giordano Tintori, appena rientrato dall'esperienza Intercultura nel Wisconsin – Era come sentirsi a casa ma dall'altra parte del mondo, più autonomi e con un maggiore senso di responsabilità; famiglia, scuola, amici, gite e tanto sport». «Sono orgogliosa del percorso scolastico intrapreso che mi ha portato fino a qui – spiega Vittoria Cornolti, studentessa di lingue presso la scuola superiore Romero di Albino – la mia passione è la lingua tedesca e non potevo aspettarmi nulla di più entusiasmante se un paese come la Germania, dove poter studiare e fare nuove esperienze». Ora la tessa avventura potrà essere vissuta da Vittoria, Noemi e Sara che al loro ritorno avranno arricchito il loro bagaglio umano e di conoscenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### I nomi delle premiate

Le vincitrici delle borse di studio, valutate esaminando il curriculum scolastico di decine di studenti della provincia di Bergamo, sono Vittoria Cornolti di Selvino; Noemi Guadagni di Lovere e Sara Rota Conti di Cisano bergamasco



# Un anno all'estero con Intercultura per tre studentesse



Le tre ragazze premiate assieme a Mazzoleni e Rodeschini COLLEONI

## Le vincitrici

Grazie a Fondazione Pesenti Vittoria Cornolti, Noemi Guadagni e Sara Rota Conti partiranno: scelte per merito

Vittoria Cornolti, Noemi Guadagni, Sara Rota Conti: tre giovanissime studentesse (rispettivamente di Selvino, Lovere e Cisano Bergamasco) che tra poco partiranno per gli Stati Uniti e per la Germania, per un anno che cambierà loro la vita.

Sono loro le vincitrici delle tre borse di studio che Fondazione Pesenti, in accordo con Fondazione Intercultura, mette a disposizione ogni anno per sostenere i giovani studenti che

hanno deciso di trascorre un anno scolastico all'estero. «Siamo molto grati – sottolinea Mietta Rodeschini, di Fondazione Intercultura – alla Fondazione Pesenti per la sensibilità e l'interesse che annualmente dimostra verso i giovani del nostro territorio. Permettere di partire a questi ragazzi per un'esperienza di questo tipo significa contribuire a formare le nuove generazioni e, nel caso specifico, i nuovi talenti». Le tre borse di studio messe a disposizione infatti premiano esclusivamente il merito, una formula che le due Fondazioni ripropongono a partire dall'anno scolastico 2009/2010. A partire da quell'anno sono state assegnate 36 borse, destinate

sia a studenti italiani all'estero che a studenti stranieri in Italia: un'iniziativa educativa volta al superamento di confini fisici e immateriali e alla rimozione di barriere sociali e intellettuali per la formazione di una generazione di «nativi interculturali». «È per me davvero una grande gioia consegnare le borse di studio Intercultura – dice la professoressa Giovanna Mazzoleni, vicepresidente della Fondazione –. Lo scorso anno ho visto partire i tre borsisti per gli Stati Uniti tra desiderio di scoprire nuove cose e paura di allontanarsi dalle proprie radici. Nel corso di questi dodici mesi ho avuto modo di leggere i loro racconti sull'esperienza e li ho visti cambiare stile di vita e abitudini, relazionarsi con una nuova famiglia e nuovi amici, acquistare un maggior senso di responsabilità e imparare a gestire la propria autonomia. Un importante percorso di crescita umana e professionale, che ritengo abbia portato un beneficio e un arricchimento non solo per i ragazzi che ne erano direttamente coinvolti, ma anche per noi adulti che da questi giovani impariamo il coraggio di aprirsi al mondo e il senso di responsabilità e consapevolezza dell'essere parte di una società multiculturale».

All'augurio di Giovanna Mazzoleni, si sono uniti i messaggi dei vincitori delle borse di studio dell'anno scorso: Beatrice Borelli di Treviglio, Beatrice Moiola di Bergamo e Giordano Tintori di Gazzaniga.

**Alice Bassanesi**

